

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2000 sottoposto al Vostro esame, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, ci è stato tempestivamente trasmesso dagli Amministratori, affinché potessimo commentarlo nella relazione che segue.

Questo composito documento ha costituito quindi oggetto del nostro doveroso esame, unitamente alla relazione sulla gestione, e viene presentato al Vostro giudizio, esponendo un utile netto di Lire 9.570.971.560.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del Codice Civile, Vi ha informato sull'andamento della società nel corso dell'esercizio appena trascorso e Vi ha altresì illustrato le singole voci di bilancio, i criteri di valutazione adottati, nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, fornendoVi in tal modo una rappresentazione dettagliata ed esauriente dei vari elementi che hanno influito sulla determinazione del risultato finale.

E' appunto a questi documenti che i sottoscritti fanno riferimento per quanto riguarda l'andamento della gestione, i commenti delle varie voci di bilancio, e le variazioni del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria funzione di controllo, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza, oltre ad aver partecipato regolarmente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha effettuato le verifiche previste dalla vigente normativa con particolare riguardo alla corretta applicazione delle Leggi 197/91 e 154/92 ed ha altresì preso visione delle relazioni del Servizio Ispettorato sui controlli da questo effettuati in ordine alla Legge 2/1/91 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha inoltre, in modo sistematico, assistito alle visite del Servizio Ispettorato presso le dipendenze della società e presso le diverse aree operative della Sede.

Nel corso dei controlli si è potuto verificare che la contabilità è stata tenuta correttamente e che la stessa, unitamente alle altre scritture contabili, fornisce una rappresentazione veritiera, completa ed esauriente degli accadimenti economici e finanziari della società.

Le scritture contabili e l'altra documentazione richiesta dalla Legge, sono regolarmente conservate, secondo il disposto dell'art. 2220 del Codice Civile.

Non ci risulta che dalla data di formazione del bilancio ad oggi siano intervenuti fatti tali che abbiano potuto variare la consistenza patrimoniale della società.

Il bilancio oggetto del presente commento, si compendia delle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	L.	3.849.137.485.992
Passivo	L.	3.554.378.984.900
Capitale	L.	150.000.000.000
Riserve	L.	135.187.529.532
Risultato netto di esercizio	L.	9.570.971.560

GARANZIE ED IMPEGNI

Garanzie rilasciate	L.	296.553.428.739
Impegni	L.	127.412.718.076

CONTO ECONOMICO

Utile delle attività ordinarie	L.	23.433.143.837
Utile straordinario	L.	2.556.194.378
Utile prima delle imposte	L.	25.989.338.215
Imposte sul reddito dell'esercizio	L.	15.918.366.655
Variazione Fondo rischi bancari generali	L.	500.000.000
Utile d'esercizio	L.	9.570.971.560



Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo esauriente e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, cosicché il risultato economico dell'esercizio appena trascorso ne è la conseguente sintesi.

Lo schema di bilancio utilizzato è quello richiesto dalle disposizioni del D.Lgs. 27.1.1992 n. 87 e dai Provvedimenti della Banca d'Italia del 15.7.92, del 16.1.1995 e del 7.8.1998.

I criteri di valutazione adottati, sono conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile, e non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio, salvo per quanto riguarda la variazione del criterio di valutazione dei titoli, come meglio specificato di seguito.

Si precisa, a maggior dettaglio, che:

- a) i crediti vantati nei confronti di altri enti creditizi e nei confronti della clientela, indipendentemente che la posizione fosse classificata tra gli "impieghi vivi" o tra le "sofferenze" sono stati valutati secondo il presumibile realizzo determinato in modo analitico, in base alla solvibilità dei debitori. Sono stati altresì svalutati, applicando la percentuale prevista dalla normativa di vigilanza, i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in paesi che presentano situazioni di difficoltà nel servizio del debito. Su tutti i crediti non svalutati analiticamente è stata altresì effettuata una svalutazione forfaitaria a copertura del rischio fisiologico.
- b) i titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al costo storico di acquisto e le potenziali minusvalenze e plusvalenze, non rilevate su tali titoli, sono evidenziate nei prospetti della nota integrativa.
- c) per la valutazione dei titoli non immobilizzati, quotati in mercati organizzati e regolamentati, non quotati economicamente connessi a contratti derivati e delle operazioni "fuori bilancio" rappresentate dai contratti derivati e dalla compravendita di valori mobiliari non ancora regolati, è stato adottato il criterio del "valore di mercato" previsto dall'art.20 del D.Lgs. 87/92 come alternativo a quello del "minor valore tra costo di acquisto e valore di mercato" applicato nei bilanci precedenti ed ancora nella semestrale del 30 giugno 2000; le motivazioni della modifica adottata dagli amministratori è esposta nella nota integrativa (Parte A - Sez. 1). La modifica del criterio di valutazione ha determinato un effetto positivo sia sul conto economico che sul patrimonio netto pari a L. 448.000.000 a lordo di imposte. Il collegio concorda sulla scelta degli amministratori di non predisporre un bilancio proforma ad hoc ai fini della comparabilità trattandosi di variazione non rilevante nel contesto delle cifre complessive esposte nel conto economico e nello stato patrimoniale. Gli effetti della variazione sulle varie voci interessate sono riportati nel corpo della nota integrativa. I titoli non quotati, diversi da quelli sopra indicati, sono stati valutati al prezzo di costo rettificato in base al valore di presumibile realizzo.
- d) le partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto, se acquisite successivamente al 31.12.1992, od al valore di carico riferito al bilancio chiuso al 31.12.1992, e sono state svalutate in presenza di perdite ritenute durevoli. Sono considerati come indicatori di perdite durature di valore i risultati economici negativi delle partecipate.
- e) le operazioni "fuori bilancio" sono state valutate al valore di mercato con i criteri di cui al precedente punto c).
- f) Il "fondo per rischi ed oneri" ammonta a L. 90.144.578.801 al netto degli utilizzi e degli incrementi effettuati nell'esercizio, ed è costituito da accantonamenti per rischi ed oneri potenziali, e non per rischi certi.
- g) il fondo rischi su crediti, come già illustrato in nota integrativa, e quindi a seguito dell'esatta corrispondenza del fondo stesso agli interessi di mora da incassare, ha subito un decremento di L. 1.718.264.404 e non avendo una specifica funzione rettificativa dei crediti in quanto già rilevati al netto delle perdite presunte, è stato iscritto nella sezione passività dello stato patrimoniale ed attualmente ammonta a L. 29.517.660.967.



- h) il fondo per rischi bancari generali ha subito un incremento di L. 500.000.000 ed attualmente è pari a L. 4.900.000.000; esso ha funzione sussidiaria rispetto agli altri fondi analiticamente specificati.
- i) i risconti ed i ratei sono iscritti, con il nostro consenso, sulla base delle competenze economiche e temporali dei costi e dei ricavi.
- l) il fondo di liquidazione dei dipendenti copre per intero i diritti e le spettanze maturati dal personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio appena trascorso, ed è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.
- m) i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale, sono stati iscritti sempre con il nostro consenso tra le voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Il loro ammortamento è stato convenuto, consensualmente con l'Organo Amministrativo, in un massimo di cinque anni.
A tale proposito si precisa che l'Organo Amministrativo è edotto del fatto che, fintanto che detti costi iscritti nell'attivo non sono stati completamente ammortizzati, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
- n) gli ammortamenti sono stati calcolati applicando percentuali di ammortamento fiscali, che possono comunque ritenersi adeguate all'effettivo deperimento dei beni a cui si riferiscono.
- o) i vari fondi imposte, contengono gli accantonamenti precalcolati relativi all'effettivo carico tributario riferito all'esercizio appena trascorso.

Come per gli esercizi passati anche per il 2000 il bilancio presentato alla Vostra approvazione è stato sottoposto alla certificazione volontaria da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche, con i cui esponenti abbiamo avuto diversi incontri, e verso la quale esprimiamo il nostro apprezzamento e la nostra stima per il lavoro svolto.

La società non è iscritta all'Albo dei Gruppi Creditizi ed in conformità al disposto dell'art. 29 del D.lgs. 87/92 non redige il bilancio consolidato previsto dagli artt. 24 e 25 dello stesso.

Questo Collegio condivide le motivazioni addotte al riguardo, in quanto l'inclusione delle società controllate sarebbe irrilevante ai fini di quella già citata rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta di quanto sopra, nulla osta da parte dei sottoscritti Sindaci Revisori all'approvazione del bilancio di esercizio presentatoVi dall'Organo Amministrativo, che si associano inoltre alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

San Miniato, li 11 Aprile 2001

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Marco Boldrini

Dott. Duccio Neri

Rag. Carlo Carli Maltinti



**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.p.A. DEL 30 APRILE 2001**

- omissis -

L'Assemblea, all'unanimità,
DELIBERA

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione al Bilancio 2000 nonchè di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2000 nelle sue componenti e con le seguenti risultanze:

Totale dell'attivo	L.	3.849.137.485.992
Debiti, altre passività e fondi	L.	3.554.378.984.900
Capitale	L.	150.000.000.000
Riserve	L.	135.187.529.532
Utile d'esercizio	L.	9.570.971.560
Totale del passivo	L.	3.849.137.485.992
Garanzie rilasciate	L.	296.553.428.739
Impegni	L.	127.412.718.076
Totale delle garanzie e impegni	L.	423.966.146.815
<ul style="list-style-type: none"> • di approvare il Conto Economico dell'esercizio, redatto in forma scalare, dal quale emerge 		
l'utile netto di	L.	9.570.971.560
<ul style="list-style-type: none"> • di approvare l'assegnazione dell'Utile netto dell'esercizio 2000 proposta dal Consiglio di Amministrazione come segue: 		
• al Fondo di riserva ordinaria	L.	478.548.578
• al Fondo di riserva statutaria	L.	2.449.953.614
• al Fondo di riserva ex art.13 c.6 D.Lgs. 124/93	L.	42.469.368
• agli azionisti un dividendo di L. 44 per ognuna delle n. 150.000.000 di azioni di nominali L. 1.000 cadauna per un totale di	L.	6.600.000.000
Totale	L.	9.570.971.560

L'Assemblea approva, infine, il pagamento del dividendo a decorrere dal 30/6/2001.

- omissis -

Nella sessione straordinaria, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la modifica statutaria relativa alla conversione in euro del capitale sociale. Per effetto della conversione stessa, il capitale sociale è stato determinato in euro 78.000.000 corrispondente a lire 151.029.060.000.

